



Storie camminando lungo il fronte, dal Tonale al Carso: Il Podgora (Monte Calvario) e dintorni

Descrizione

Il Podgora Ã una collina alta 240 metri sul livello del mare che si trova un pugno di chilometri ad Ovest di Gorizia, appena al di lÃ dellâ€™Isonzo. Di notte se ne vede la sommitÃ illuminata.

Il primo tentativo di conquista fu attuato dalle truppe italiane nellâ€™estate del 1915: il tentativo fu ripetuto con altissimo numero di perdite e il controllo fu consolidato solo oltre un anno dopo, con la presa di Gorizia.

Ogni movimento delle nostre truppe era fatalmente intercettato dagli osservatori austroungarici posti sul Monte Sabotino, poco a Nord, che potevano orientare con precisione un distruttivo fuoco di artiglieria. Sul Podgora trovÃ la morte, il 3 dicembre 1915, anche Scipio Slataper, una delle voci piÃ nitide della letteratura irredentista: lo ricorda una targa a borgo strada.

GiÃ , la strada.

Per giungere alla sommitÃ si percorre una stretta carrabile di curve e tornanti in una folta vegetazione e qua e lÃ si scorgono lapidi e monumenti. Si sale pian piano. Curve, tornanti, fitta vegetazione. Si sale per vedere il fronte goriziano (anzi, come scrivevano i giornali dellâ€™epoca, âœœla fronteâœ•). Si sale per il colpo dâ€™occhio, che dovrebbe andare dal Sabotino a Gorizia al San Michele e poi giÃ verso il Golfo di Trieste, intravedendo o almeno intuendo i declivi intermedi, come il Sei Busi e lâ€™Hermada.

Tutti nomi che hanno segnato tremende pagine di âœœspallateâœ• rivelatesi vane e costate centinaia di migliaia di perdite. Si arriva finalmente sulla sommitÃ dove si staglia il grande obelisco. Ecco, sÃ, lÃ ad Est dovrebbe esserci il colpo dâ€™occhio.

Invece no.

Quando ci sono stato, infatti, un bosco di alte robinie impegnava il panorama, impedendo la visuale. Si poteva cercare qualche varco qua e lÃ , ma solo varchi. Davvero un peccato.

Rientrato, avevo scritto al Sindaco di Gorizia, segnalando la situazione. Mi aveva risposto a strettissimo giro con tono garbato: proprietÃ privata, nulla puÃ il Comune. Quello che le robinie private impedivano dalla sommitÃ del Podgora mi Ã stato, perÃ, consentito dalle adiacenze dellâ€™imponente ossario di Oslavia, pochissimi chilometri a Nord. Vi riposano circa sessantamila

caduti.

La vista spazia sul Sabotino, sul Monte Santo, sul San Gabriele, l'Isonto e Gorizia.

Appena oltre svetta una serie di palazzoni che sembrano costruiti col Lego, ma tutti grigi, grigi grigissimi, rigorosamente allineati: Nova Gorica e quello era il panorama di un Paese di Socialismo reale, benché non allineato. Il Sabotino era uno dei perni della difesa di Gorizia e ritenuto dall'esercito austroungarico inattaccabile. Ci avevano provato in tutti i modi le nostre truppe a prendere quel panettoncino brullo imbottito di gallerie, artiglierie, trincee e nidi di mitragliatrici. Bastarono, in un bel giorno di brutto tempo dell'inizio di agosto del 1916, meno di quaranta minuti per fare ciò che non si era riusciti a fare in un anno.

Per superare quello che non si era superato in un anno.

Per scrivere una pagina di gloria dei Lupi di Toscana (che in realtà erano di stanza a Brescia e Bergamo).

«Fu come l'ala che non lascia impronte, al primo grido aveva già preso il Monte», come scrisse D'Annunzio.

Niente attacco frontale in massa, niente pausa tra il fuoco di artiglieria e l'attacco delle fanterie. Attacco immediato e a sorpresa, in pieno giorno, dopo un'accurata preparazione e coordinamento di quanto osservato dai temerari ricognitori e, a seguire, immediatamente, gli zappatori per il ripristino delle posizioni conquistate.

Non solo.

Un accorgimento si legge si rivelò decisivo: un cerchio di vernice bianca disegnato sulla schiena delle divise dei nostri soldati all'attacco. In questo modo l'artiglieria in appoggio evitò che al furibondo e micidiale fuoco nemico si aggiungesse l'orrore, la tragedia, la beffa di quello amico.

Sì, qualche secchio di vernice, dunque.

La semplicità a volte è davvero rivoluzionaria.

Claudio Zucchellini

CATEGORY

1. Memorie

POST TAG

1. blog
2. Monte Calvario
3. Podgora

Categoria

1. Memorie

Tag

1. blog
2. Monte Calvario
3. Podgora

Data di creazione

29/01/2022

Autore

zucchellini

default watermark